

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardassi

INSERZIONI

Articoli comunicati ed arresi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Arresi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuato prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

Col 1° aprile p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale a tutto dicembre anno corrente, per il prezzo di lire 12.

La cura che sempre poniamo nel migliorare il contenuto del nostro *periodico*, ci fa sperare che costantemente verrà accresciuto il numero dei nostri abbonati.

Nutrendo adunque una tale speranza preghiamo di fare in tempo le domande di abbonamento per non causare ritardi nella spedizione del giornale.

L'Amministrazione

UNA RIFORMA IMPORTANTE

Nei programmi di Stradella, in tutti i programmi fatti dal 1876 fino ad oggi, dall'onor. Depretis, venne fatta una promessa.

Tale promessa importava una riforma, e questa riforma, importantissima, era quella della legge Comunale e Provinciale. La legge esistente è quella del 20 marzo 1865 — data memorabile per la legislazione italiana perchè sotto ad essa vennero pubblicate le più importanti leggi della nostra organizzazione come quella sui lavori pubblici quella sulla pubblica sicurezza ecc.

La legge del 20 marzo 1865 venne compilata su quella esistente nei stati sardi e piemontesi e che porta la data del 1859.

Naturalmente le ragioni che hanno spinto il legislatore a dare uno spirito alquanto re-

trivo alla legge oggi più non esistono.

Il cammino che la società fatalmente compie prova oggi che la legge comunale e provinciale vigente è assurda, impossibile.

Difatti la restrizione del voto, la tutela spinta fino alla tirannia, la nomina governativa del Sindaco, la sorveglianza governativa per ogni azione per ogni atto di amministrazione comunale, sono tutte cose che puzzano alcun poco di epoche fortunatamente trascorse.

Bisogna trovarsi in pratica applicazione della presente legge per vedere quanto sia urgente il bisogno di riformarla in modo da darle uno spirito a fatto differente di quello oggi esistente.

Ma quantunque sia un coro unanime di tutti gli onesti cittadini per chiedere la riforma, pure l'on. Depretis, in onta anche alle sue promesse, non ha finora presentato per l'esame la nuova legge comunale e provinciale.

Perchè si lascia dal ministero in dietro una riforma che è tanto aspettata e che deve arrecare grandi benefici al paese, che unanime reclama una riforma amministrativa?

Non è un governo che procura di fare il bene del paese quello che si occupa solamente di questioni di carattere politico.

La prosperità e la forza di un governo dipende molto dai sistemi di una ben condotta amministrazione interna.

Tutti sono d'accordo in vece nel dire ed affermare che i sistemi amministrativi in Italia sono cattivissimi, e di fatti noi vediamo gli effetti di tali sistemi e proviamo ogni giorno lo sconcerto di vedere i danni che provengono ai pubblici servizi causa il poco ordinato sistema d'amministrazione.

Uniamoci dunque tutti a reclamare dal governo sagge leggi di ordine amministrativo e questo facciamo nell'interesse generale della nazione che non

sarà mai forte fino a che non sarà bene amministrata. P.

SPAGNA e INGHILTERRA

La Spagna s'è data da qualche tempo con febbrile attività a migliorare e rafforzare l'esercito e la marina; anche essa sente il bisogno di porre le forze di terra e di mare in giusto rapporto coll'importanza del proprio territorio, per potere nel momento opportuno far valere anch'essa le proprie pretese.

Nessun popolo è senza aspirazioni, senza ambizioni; e anche la Spagna, mentre da una parte desidera di stringere maggiormente le relazioni coi paesi latini dell'America meridionale, guarda dall'altro con desiderio all'Africa che le sta dinanzi, e precisamente al Marocco.

Ma quella che più preoccupa gli uomini di Stato e l'opinione pubblica in Spagna è la questione di Gibilterra: non è molto, il generale Navarrete pubblicò in proposito una memoria, in cui propugnava la rivendicazione di quel pezzo di territorio spagnolo, e in via secondaria l'erezione di altre fortezze in vicinanza e di fronte ad essa, in modo da distruggere l'importanza militare, e assicurare alla Spagna il dominio su quello stretto importantissimo.

Ma se mai questa questione dovesse un giorno venir posta sul tappeto, non la sola Spagna, ma tutta l'Europa vi sarebbe interessata.

Altre questioni contribuirebbero ad accrescere i dissapori della Spagna coll'Inghilterra. La corrispondenza diplomatica del Libro Azzurro inglese parla di pratiche fatte per ottenere la liberazione dei rifugiati cubani consegnati alle autorità spagnole dalle autorità inglesi di Gibilterra. Queste pratiche ebbero un risultato negativo. Questa difficoltà viene ad aggiungersi alla rottura dei negoziati per il trattato di commercio anglo-spagnuolo, rottura che ebbe luogo l'anno scorso, e ad altre difficoltà a proposito dei limiti di Gibilterra per terra e per mare e alla questione del vapore inglese il cui equipaggio fu maltrattato a Cartagena, nello scorso novembre.

Il commercio della Tripolitania

A Tripoli la navigazione postale a vapore, da poco tempo, ha preso un sicuro e grande sviluppo. Essa è attualmente rappresentata da tre compagnie. La Generale Transatlantica Francese, la Florio Rubattino Italiana e la Malsone Ottomana. Queste tre compagnie sono sovvenzionate dai rispettivi governi. La prima fa il servizio postale tra Marsiglia, l'Italia, Malta, Tripoli e la Costa

Tunisi; la seconda tra Tunisi la Costa Tunisi, Malta e l'Italia, la terza fa la linea di Costantinopoli, Smirne, Bengasi, Tripoli, Malta e viceversa.

La creazione delle linee colla Francia e l'Italia hanno sensibilmente diminuita l'importazione da Malta di molti prodotti inglesi; i quali avevano il loro deposito principale in quell'isola.

Cosicchè dopo la creazione delle suddette linee, Tripoli riceve settimanalmente da Marsiglia le farine, il caffè, lo zucchero, le drogherie, i panni, le sete greggie e fabbricate, le passamanterie di Lione, le candele steariche, i liquori e la chinaglietta assortita.

Quanto all'esportazione, Tripoli offre meno risorse alla navigazione. Ad eccezione dello Sparo, delle pene di Struzzo e dell'avorio, prodotti molto ricchi e di grande risorsa, i quali provengono dal centro dell'Africa, col mezzo delle Carovane che impiegano talvolta dai 10, 15 o 20 e più mesi di viaggio. Tripoli offre poco commercio nel resto dei prodotti, essendo quasi inaccessibili i datteri secchi, le stuoie, le straccia, il burro, i peperoni rossi, i limoni, gli aranci e la noia.

Dopo il rinforzo della truppa del presidio, che ascendono in oggi a circa 18 mila uomini, il commercio dell'importazione raddoppiò d'importanza.

Durante l'anno 1882 vi sono stati importati per provvedimento delle truppe da 15,000 sacchi di farina, provenienti la maggior parte da Marsiglia ed il restante da Costantinopoli e Malta.

Le relazioni commerciali fra Tripoli e la Tunisia si sono egualmente sviluppate, ed hanno preso una certa importanza, avendo la costa Tunisi fornito da circa 2300 barili di olio d'oliva; di un valore di 750 mila franchi e 825 balle di tessuti in lana, cioè bracciani, berretti, coperte, ecc., di un valore di 1,237,500 lire. Di modo che la Tunisia sola, ha fornito dei suoi prodotti un totale di 907,725 chilogrammi del valore di 2,206,500 franchi.

Malgrado gli avvenimenti dell'Egitto il commercio, in generale, non ha subito gravi danni.

LESSEPS E UN NUOVO MARE

Come è noto, Lesseps, il creatore del canale di Suez e il promotore di quello di Panama, in onta ai suoi ottant'anni è tornato recentemente in Africa per verificare sul luogo se sia possibile creare nel Sahara un mare artificiale. — Pochi giorni or sono, seguito da un corpo di ingegneri ed imprenditori, egli è partito da Tunisi per deserti per esplorare il terreno. Secondo il suo progetto il mare intera dovrebbe essere cinque volte più grande del lago di Ginevra. Il terreno circostante sarebbe reso fertile dalla irrigazione e si trarrebbe profitto dalle boscarelle sinora inac-

cessibili. La questione principale verte sulla natura del terreno: tra Gabas e i laghi salati, che stanno quattordici metri al di sotto del livello del Mediterraneo. Se l'esplorazione rivela un fondo roccioso, secondo Lesseps il progetto è fattibile.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

Calania 26. L'eruzione è quasi finita. Sono tornati leggeri terremoti con rombi alla metà occidentale dell'Etna.

LINGUE E POPOLAZIONI DELLA TERRA

In questi ultimi tempi la popolazione della terra è andata crescendo così rapidamente che è aumentata in qualche anno di circa 20 milioni.

L'Europa, presentemente, raggiunge circa 315,923,000 abitanti, distribuiti sopra una superficie di 9,710,340 chilometri quadrati; ossia 32,5 abitanti per chilometro quadrato.

L'America conta 95,495,000 abitanti, sopra una superficie di 38,359,200 chilometri quadrati; vale a dire 18,3 per ogni chilometro quadrato.

L'Australia, la Malesia e la Polinesia, raggiungono insieme gli 8,354,000 circa.

L'Asia, ne possiede 831,707,000 sopra una superficie di 44,573,200 chilometri quadrati; cioè in media 7,7 per chilometro quadrato.

L'Africa, raggiunge una popolazione di 205,697,000 abitanti sparsi sopra una superficie di 29,909,444 chilometri quadrati; cioè in media 7,7 per chilometro quadrato.

Le Terre polari hanno approssimativamente 82,000 abitanti, con una superficie di 4,520,400 chilometri quadrati.

La terra, conta dunque, e con i calcoli dei più attendibili geografi, circa 1,455,900,000 abitanti.

Particolarmente poi si contano: 34,500,000 abitanti in Giappone, circa 435,000,000 in Cina, 1,800,000 in Occidente, 240,200,000 nell'India inglese, 220,000 nell'India francese, 4,000,000 di indigeni ai Madagascar, 75,000 da Hawa, 840,000 alla Nuova Zelanda, 60,000 alla Nuova Caledonia, 70,000 a Taiti, 1,000,000 in Papuaia e 4,000,000 a Borneo, ecc., ecc., dove la popolazione indigena va lentamente assottigliandosi, e vi aumenta invece quella degli emigrati europei ed americani.

È in Africa dove è la maggiore varietà di linguaggio. Fuora le lingue più conosciute sono nella parte meridionale quella della razza *cafra*, che divide in varie fra i Bantù, i Cafri, gli Zulu, i Zambesi, i Baresi, i Zanzibari, i Tscheri, i Loculazi, i Bunderi, e l'indigena del Congo. — Quella degli Otentotti, che divide in *otientotta* e *boschimani*.

Nella parte centrale, quella della

17 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

XI.

Ora che i lettori, conoscono anche Lisetta, torniamo a ripigliare il filo del nostro racconto. Lisetta aveva detto giusto quando asserì alla rivale che essa per Arturo aveva tutto perduto. Che cosa le era rimasto? Neanche l'onore di Francesco I a Pavia, ma solamente un figliuolo, perenne, crescente, pericoloso ricordo di quel viaghio e della propria debolezza.

Arturo non era stato più a visitarla dopo la volta che abbiamo veduto, ed essa aveva tirato innanzi per un altro mese vendendo il mobiglio e le vesti ed infuocando anche più di mezzo il corredo per il futuro tanto aspettato; ma una penosa reazione era nata nel cuore della fanciulla. Aveva compreso di essere stata giuocata, tradita, che i pretesti della famiglia erano voci che gonfiava da Arturo; s'era informata ed un nugolo di amici si avevano affrettati a farle sempre più chiaramente conoscere l'amara realtà.

Venne a sapere anche della Marietta,

pochi giorni prima del parto. In questi estremi, chiese pietà ai genitori. Accorse la madre colle lagrime agli occhi e le disse che suo padre aveva domandato un trasloco e che da lì ad una settimana bisognava partire.

Dunque andrò all'ospedale? Chiese infine Lisetta. Sì, ma voglio tenermi il fanciullo: mi costa troppo per chi lo possa abbandonarlo nella ruota ohissà a che destino; non avrei pace un minuto: ho bisogno di lui. Sento che senza questo conforto, potrei morire, e finire anche peggio.

Entrò all'ospedale.

Ebbe un parto felice, per dirla ostetricamente; partorì un bel figliuolo, tutto lei; vitale, grande, ben fatto, e che ricevette il nome di Vittorio.

Venne al mondo quell'infelice con un'altra decina di poveri trovatelli, in una sala buia, piena di letti e di donne sventurate. Quei parti succedevano come fenomeni fisiologici: nessuno vi dava la solenne importanza che l'avvenimento ha nelle famiglie; i medici sogghignavano per le corse della stanza; gli infermieri facevano animo alle puerpere con parole e la società civile, amorosa del cuore non era rappresentata che da un drappello di monache, fredde, impassibili e da un cappellano, in cui la consuetudine aveva spento ogni affetto. — I neonati si battezzavano un

dopo l'altro: il prete metteva il nome, un nome qualunque, qualche volta scherzoso; ed un impiegato dell'ospedale, rappresentante in qualche modo dello Stato civile, registrava quei nomi in un ampio registro, a colonne; e poneva due virgolette nelle colonne successive, virgolette che volevano dire: illegittimo, e sposo, le quali erano parole scritte o stampate nel principio d'ogni colonna.

Poi i medici togliavano i bambini alle braccia materne, per consegnarli a balle prezzolate, mal prezzolate; e rispondevano ai genitori delle madri con quegli scherzi agrodolci con cui gli uomini superiori, massime se sono scienziati, rispondono alla natura che piange. Lisetta tenne il suo, dichiarando che lo voleva allevare per sé; ma allora dovette, davanti ad un ufficiale della Questura, dichiarare in che modo potrebbe pensare al suo mantenimento. — Lavorò da calzolaia, comprò una macchina a rata; faticò di notte e giorno.

L'ufficiale sorrise, come uno che dà orecchio ad illusioni; ma siccome la legge scritta è meno prudente ancora, guardò meno per le sottigliezze: scrisse *calzolaia* nel suo registro e parlò.

Intanto che questa infelice coll'essere la più sublime azione che è prescritta alla donna, si cullava sulla fronte un marchio di miseria e d'infamia, i loro traditori, coloro che le

avevano illuso colla mostra dei più sentiti affetti, godevano al di fuori la vita fatta bella dalle ricchezze, dalla gioventù dalle stosse avventure, dalla insensibilità delle loro anime sciocche, feroci, e dalla considerazione del mondo, che sarà sempre adulatore delle ricchezze e che s'inchina di più a chi ne faccia un uso peggiore.

Così va il mondo. Ad alcune fanciulle, povere, incolte, senza aiuti, tutto il peso, tutta la conseguenza della colpa; ad uomini cui prima il sesso, poi l'educazione e la posizione dovrebbero imporre una civiltà più umana ed infine una responsabilità più seria; nulla, nulla: qualche volta una multa, come se avessero infranto un regolamento di polizia urbana e non la più radicale legge dell'umanità.

Ma quale delle nostre istituzioni ci parla dell'uomo? Anzi quale non è stabilita appunto contro di lui?

Via faciamo questo argomento caldo e pericoloso: lasciamolo ai rappresentanti della Società, i quali, nessuno li nega, si affaticano giorno e notte al bene comune: cosicchè i governi rappresentativi hanno chiuso per sempre l'era delle rivoluzioni. Frase che ha fatto le sue! Quando si chiude mai in così brevi parole una sciocchezza più spaventosa?

Lisetta si era rassegnata ad una ma-

ternità senza marito, senza vedovanza e piena di triboli: probabilmente la Lucia dei Promessi Sposi non avrebbe agito in modo diverso, quando a Don Rodrigo fosse riuscito di trattarla come Lisetta fu trattata da Arturo. Ciò costituisce un grande elogio della fanciulla, poichè da pochi giorni lei Assise avevano condannato un esposto ai lavori forzati a vita per aver ucciso un signore che egli aveva dichiarato essere stato suo padre. La madre, contadina, tradita da quel signore mentre ora al di lui servizio, aveva allevato il figliuolo col pensiero della vendetta, rinfoccolando giorno per giorno ed il trovato, appena raggiunta l'età e la forza, venne ad uccidere, piombando così nella desolazione (stampava il giornale) una moglie legittima ed alcuni figliuoli legittimi anch'essi.

Le Assise lo condannarono, e fu condannata a 10 anni anche la madre litigatrice: i giurati ed i giudici ridono bene di essere chiamati a difendere la base della sicurezza sociale, e gli avvocati difensori, nominati d'ufficio, per la povertà dei clienti, non sfoderano nessuno di quei loro argomenti sulla forza irresistibile, sulla pazzia ragionevole e via via. Oro ci vuol, quanti secoli occorreranno perchè ciascuno l'intenda?

(Continua).

razza nera divisa in moltissime frazioni, di cui le principali sono: quella del Bornù, la Lomala, la Nilotica, la Kru, la Limba, la Mfabu, la Gallas, la Bannina, ecc.

Al Nord la Mada, la Julia, la Masena, l'Egiziana, l'Amara, l'Araba.

In America, nella parte settentrionale, quella Irochese, la Californese, l'Anglo-Sassone, l'Oregonica, la Colossale, l'Azteca, l'Algonchina, la Iuma, l'Atapasco, la Kenai, l'Eschimese, la Cotta, la Senora del Texas e la Messicana.

Nell'America centrale, la Mala, la Moachita, ecc.

Nella parte meridionale, la Caribica, l'Aurana, la Portoghese, la Tuolsi, la Guisura, la Peulca, la Spagnuola, la Pescera, e la Quique.

In Asia, quella monosillabica del Tibet, dell'Himalaja, della Birmanna, del Siam, dell'Annam, della Cina, ecc., la Giapponese, la Coreana, l'Altairica, la Samoida, la Firmica, la Tartarica, la Calmeuca, la Burgeta, la Tongues, la Giapponica.

Nella parte settentrionale popolare, quella Ostiaca, la Camosciadale, la Curila, la Ciotaia, la Coriaca e l'Ugagiana.

Nella parte meridionale, la Siagalese, la Dravidica, la Caranese e la Munda.

In Papuaia, quella indigena della Nuova Guinea, quella della Sonda e delle Filippine.

Le lingue delle altre regioni della terra sono abbastanza note perché occorra di enumerarle.

In Italia

Commemorazione patriottica.

Nel giorno 8 aprile p. v., per iniziativa della Società democratica di Montebello Vicentino, verrà commemorato sul colle di Sorio l'anniversario del combattimento che sul colle medesimo ebbe luogo nel giorno 8 aprile 1848 fra un manipolo di prodi volontari e l'esercito austriaco.

La festa per Raffaello.

Roma 27. Alla solennità che avrà luogo domattina al Pantheon, in onore di Raffaello, interverranno il ministro Baccelli per il governo, il senatore Muziani per la città d'Urbino, le rappresentanze di un numero grandissimo di associazioni, istituti accademici.

Alle ore 1 pom., nella sala degli Orati e Curiali, l'accademia di S. Luca commemorerà il centenario di Raffaello con concerti e discorsi. V'intervengono il Re e la Regina.

Urbino 27. Giunsero stamane le rappresentanze della Camera e del Senato. On. Minghetti, On. Costantini che rappresentano il ministro Baccelli. Più tardi giungevano le deputazioni del municipio di Vienna, degli artisti Danesi, le rappresentanze di Firenze, di Perugia e di molte città.

Il concorso di forestieri di quelli specialmente venuti dall'estero è straordinario. La città è festante.

Grave disgrazia.

Torino 27. In un cotonificio di Rivaloro Canavese scoppiò ieri una caldaia a vapore. Si deplorano tre operai morti e molti feriti.

All'Estero

Scioglimento di adunanza.

Vienna 27. La polizia sciolse un'adu-

nanza di 800 calzolai in seguito a tumulti sorti fra radicali e moderati.

Sotto processo.

La procura di Stato ordinò contro Schreiber l'inchiesta penale per crimine di estorsione.

Ieri si sequestrarono tutte le copie del giornale compilato da Schreiber recante gli articoli contro gli israeliti progressisti. Questo fatto produce grande sensazione.

Valanga fatale.

Si ha dalla Persia che una terribile valanga caduta dal monte Ararat produsse immensa distruzione di case e poderi. — Si deplorano 150 fra morti e feriti. La città di Schadog è stata ridotta ad un mucchio di rovine.

Dalla Provincia

Neve. Sulla linea pontebbana nevica alleggerimento. Da Pontebba a Moggio la neve è caduta stanotte e continua a venir giù anche questa mattina come se fossimo in pieno dicembre.

Da Moggio a Gemona la neve cadde mista a pioggia.

Doveva esser così perché il freddo questa mattina è proprio invernale.

Lavori in Provincia. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò la perizia addizionale per i lavori di costruzione dell'argine destro del torrente Cosa sulla strada tra Casarsa e Spilimbergo la Provincia di Udine.

Approvò la perizia addizionale per i lavori di riparazione della difesa frontale dell'arginatura destra del Tagliamento fra San Giorgio e San Michele in Provincia di Udine.

Approvò il progetto per la ricostruzione d'un tratto dell'argine destro del Meduna in Comune di Prata distretto di Pordenone.

Gazzettino della Città

Esposizione Nazionale di Torino nel 1884. Con nota N. 5548 del 28 and. il Comitato Esecutivo per l'Esposizione di Torino partecipava al sottoscritto che il termine utile per le domande d'ammissione degli oggetti a quella grande Rassegna Nazionale, è prorogato di due mesi, e che quindi scade soltanto coll'ultimo di maggio prossimo.

Con apposita circolare le giunte distrettuali per la nostra Esposizione Provinciale saranno pregate di interessarsi che i produttori di oggetti che possono convenientemente figurare a quella gran gara italiana, facciano, entro il più breve tempo possibile, la loro domanda o la spediscono al sottoscritto. Le schede relative si inviano intanto a chiunque ne faccia domanda alla presidenza del Comitato Esecutivo per la nostra Esposizione Provinciale.

Il sottoscritto nutre fiducia che ognuno comprenderà l'importanza di questa Esposizione Nazionale per l'Italia in generale e per la nostra Provincia in particolare, che figurò (dicemmo francamente) in modo assai più modesto di quello che meriti alla mostra di Milano nel 1881 — si tratta dell'onore nazionale, si tratta di tener alta la bandiera con tanto slancio ad effetto a Milano, e di dimostrare alle altre Nazioni, anche alquanto stupite, non solo che non abbiamo dato addietro, (guai!!) ma che abbiamo progredito e che per conseguenza vogliamo continuare a progredire...

dei prezzi appena remuneratori dei capitali impiegativi. Il governo, padrone della ferrovia nel fine di accrescere il prodotto fa un ribasso di tariffa ai latorali, di Monterotondo; concede una tariffa differenziale ridottissima a quei di Terni, ed ecco in rovina le mulattiere romane.

«E' egli giusto, che un paese fiorenti pel commercio che gli procura l'attuale tariffa ferroviaria veggia domani languire questo commercio perché è altrove attirato dall'applicazione di una tariffa differenziale più produttiva per il reddito ferroviario?»

«Questa è la questione Catania-Messina».

«Ma, mi si dirà, che è questa la naturale conseguenza del progresso. L'apertura di nuove ferrovie, l'applicazione di nuovi sistemi di trasporti, arrecano le stesse conseguenze».

«La cosa è diversa, perché la soluzione delle questioni di tariffa dipende dalla intelligenza di un semplice Capo-trafficante, dalla influenza politica, da un interesse privato, e può facilmente e prontamente adottarsi senza controllo della comunità».

«Quale valore però, domanda io, possono avere le tariffe doganali, ed i tratti

Trattandosi quindi di affetto patrio, d'orgoglio Nazionale, non v'ha dubbio che anche i friulani a nessuno s'accontentano quando si tratti di onorare l'Italia; concorreranno con amore, per non dire con entusiasmo, alla piena riuscita della gran mostra».

Il Rras. A Di Prampero.

Il Segr. A. Falconi.

Una questione di giustizia. Si è sollevata di questi giorni e trovò eco anche a Udine una questione di moralità e giustizia, la quale interessa una classe benemerita d'impiegati cui sono affidate delicate e difficili mansioni.

Questi sono gli impiegati degli uffici dello Conservatorio delle ipoteche, i quali si trovano in una posizione sempre precaria ed hanno un corresponsivo d'assai inferiore alle loro prestazioni.

Ciò non è decoroso per lo stato il quale viene ad usare per questi suoi impiegati misura diversa da quella di tutti gli altri, e fa ad essi un trattamento affatto insufficiente e mentre affida loro un compito non facile, non li assicura nella loro posizione avvenire.

E poi ingiusto che i Conservatori delle ipoteche guadagnino ragguardevoli somme, mentre i loro dipendenti hanno scarse mercedi e non è ad essi od alle loro famiglie assicurato un pane nel giorno della vecchiaia o della sventura.

Si provvede alla sorte degli impiegati negli archivi notari, furono presi in considerazione gli scrivani delle cancellerie giudiziarie, perché non si dovrà provvedere anche per gli impiegati dello Conservatorio delle ipoteche?

Sono ben 123 lo Conservatorio delle ipoteche nel Regno, e dagli impiegati di molte di esse furono presentate petizioni al Parlamento, e noi speriamo che queste istanze trovino ascolto e favore nella Rappresentanza Nazionale per riparare a tante ingiustizie e perché non abbia a restare senza pane l'impiegato che presta lunghi servizi in una pubblica amministrazione.

Profanazioni. Sotto questo titolo il giornale clericale il Cittadino Italiano, uscito sabato sera, con satura indignazione, si accaglia contro il signor Francesco Cecchini, che oltraggia le leggi del Signore (sic) col dare una cosa pubblica nella sera del venerdì santo in occasione della riapertura dell'ex birraria Dreher.

In primo luogo è falso ciò che tentò assicurare il Cittadino Italiano, perché la casa fu puramente privata, essendosi riaperto l'esercizio nel giorno di sabato, ed essendo quindi nel venerdì ancora chiuso.

Vede dunque il Cittadino che il suo fu un madornale errore e che tutta la sua santa ira non ha ragione di essere perché il signor Cecchini ha rispettato le consuetudini di fare l'apertura in giorno di sabato.

Se poi tutto ciò non fosse, e precisamente di venerdì santo si avesse dato una pubblica casa di riapertura, con qual diritto il Cittadino potrebbe scagliarsi furibondo contro il signor Cecchini e contro una numerosa schiera di onesti cittadini che vi intervennero, e chiamare l'avvenuta una profanazione?

La profanazione la commisero i padre Cressi, i curato di Santa Orsola, i papa Pio non fallono e spargono verso un popolo intero.

Profanatori siete voi tutti, che, sedicenti ministri di una religione di pace e di amore, vi servite di essa per insegnare la ribellione verso la patria e l'odio contro tutto ciò che è civile, grande, augusto.

Se Cristo — il vero Cristo, non quello che voi fabbricate per vostro uso e con-

sumo — fosse ritornato fra i viventi e venerdì scorso si avesse trovato a Udine, siate pur certo caro Cittadino Italiano, che, munito della storica corda, sarebbe venuto a "cacciare" voi dal tempio che con ridicole commedie profanate, e avrebbe lasciato in pace i banchettanti del signor Cecchini!

L'impudenza poi del Cittadino è al colmo, quando si pensi che pur ieri i clericali di Napoli, dando un banchetto a prete Albertario, hanno in piena quaresima avuto un menu degno della tavola di Lucullo e che alle frutta un duca di Maddaloni brindò a Barbarossa il distruttore di Milano, destando l'ilarità generale!

La maggioranza dei cittadini udinesi caro Cittadino vede le cose come vanno vedute e non si scandalizza se, anche di venerdì santo, degli onesti cittadini si riuniscono pacificamente a banchettare, ma più tosto si scandalizza a vedere le commedie e le pagliazzate che voi andate recitando per dar polvere negli occhi ai gonzi.

Teatro Minerva. Avevamo ragione di dire che le piccole mende che si riscontravano nell'esecuzione dei Promessi Sposi, dipendevano e da momentanea indisposizione del tenore e dal panico di una prima.

Difatti ieri sera l'esecuzione se non fu proprio perfettissima, certo soddisfaceva molto il pubblico.

La signora Levi fu come il solito applaudita, riapplaudita e tornata ad applaudire.

Del resto nessuno può negarsi, per ciò che la loro parte d'applausi toccò a tutti.

Questa sera ripose, domani quarta dei Promessi Sposi.

Questa sera cominciano le prove parziali d'orchestra della Contessa d'Arad.

Guardie di pubblica sicurezza. Le guardie di pubblica sicurezza hanno il permesso di porsi a giocare alle carte in pubblico caffè durante il giorno?

Facciamo questa domanda perché ieri noi abbiamo veduta una in uniforme giuocare tranquillamente lo scartabocchio al Caffè della nuova Stazione.

Il tempo che fa. Pare impossibile l'assistenza autunnale di questo benefico tempo. Pare proprio di essere in novembre con questo tempo mite ed umido.

In ogni modo però consigliamo pensando che il freddo ritarda la primavera cosa che fa molto bene alle campagne.

Gazzettino nero. Furono ieri sera dalle guardie di P. S. posti in contravvenzione per schiamazzi notturni certi S. P. e B. G.

In Tribunale

Processo Tognetti-Coccapeller. Per il processo Tognetti-Coccapeller che comincerà il 30 corr. alle Assise di Roma, la questura ha preso misure straordinarie di precauzione. Il palazzo di giustizia sarà occupato militarmente durante il dibattimento.

Il processo durerà una quindicina di giorni. Vi sono 283 testimoni in tutto, dei quali 132 della difesa e 45 di Coccapeller.

Del resto questo processo solleva pochissima curiosità, malgrado le quotidiane sfilate dell'Espresso contro il ministro guardasigilli.

I fratelli Peltzer. Si ha da Bruxelles:

Il Re Leopoldo ha commutato la pena di morte pronunciata contro i fratelli Peltzer.

spese di trasporto un ribasso medio del 20 al 30 per 0/0?

«Capisco che all'erario si fa un buco di circa 25 milioni, ma di quanto non si vantaggierà il prodotto di tutte le tasse, e segnatamente di quelle della ricchezza mobile, dei terreni e del consumo? Mi si dirà che i 25 milioni costituiscono una perdita immediata e certa, mentre lo sviluppo delle tasse non è calcolabile ed è progressivo... Ma io non sono qui dettando un progetto di legge. Nel caso non possono nascerne temperamenti suggeriti da studi seri per procedere alla riforma con la dovuta prudenza».

«Ad esempio le convenzioni ferroviarie dette del Depretis, eran bene un avviamento alla riforma che sostengo... Per esse si stabiliva un canone annuo fisso, cioè si stabiliva l'utile netto inalterabile che doveva produrre l'applicazione delle tariffe ferroviarie; questo canone od utile si destinava alla costruzione di nuove ferrovie; e tutto il supero derivante dal naturale sviluppo dei trasporti, veniva annualmente destinato alla graduale diminuzione delle tariffe per le merci».

«Capisco che pure adottando una soluzione più radicale gli inconvenienti

I due condannati saranno trasferiti alla prigione cellulare di Louvain, ove soggiorneranno dieci anni prima di andare alla prigione di Gand; ove il regime è meno severo ed ove dovranno passare tutta la vita.

Varietà

Assassino e suicidio. Un telegramma annunciava l'assassino a Gotha del barone Adolfo Bernardo di Wangenheim; su questo triste fatto troviamo nei giornali tedeschi alcuni particolari.

L'assassino si chiamava Hauf, era padre di famiglia, e si trovava ora senza impiego. Era guardiano d'una casa penale, era stato licenziato per una piccola mancanza. Invano aveva implorato più volte presso il Wangenheim, che gli venisse ridato il suo impiego; alla fine, al colmo della disperazione, giovedì scorso, verso le undici sparò contro il consigliere, quasi a bruciapelo un colpo di revolver alla fronte. Il consigliere cadde a terra morto. Poi con una seconda carica l'Hauf si suicidò.

Infornatura. Una donna del contado lucchese si recò a far da balla in una casa di Marsiglia, lasciando la sua creatura affidata ad altra balla in quel di Gioianna, presso Lucca.

L'altro giorno questa creaturina trovavasi per terra in una camera della casa; in un angolo della camera trovavasi un fucile carico; un ragazzino vi si accostò, il fucile cadde, esplose, e colpì alla testa quel lattante uccidendolo istantaneamente.

Quando la madre tornerà da Marsiglia porterà forse un pugno d'oro ma non troverà più la sua creatura.

Due volte infanticida. Certa Sigot Maria nativa di Exilles, trattata in queste carceri sotto l'accusa di infanticidio, sgravatasi gli scorsi giorni di un altro bambino, subito lo schiacciava col piede e lo rendeva cadavere.

Non vi ha parola che possa qualificare l'atto feroce che trova esempio soltanto in qualche belva, e non è neppure scusato dalla necessità di nascondere un fallo, perché è nelle carceri che essa si trovava, ed il fatto non poteva quindi rimanere nascosto.

Venti duelli. A Vienna sono avvenuti venti duelli fra studenti in seguito alla commemorazione di Wagner.

Uno che ebbe luogo il venti all'albergo dell'Unione, in presenza di un considerevole numero di studenti, durò venticinque minuti.

Gli antagonisti erano: uno studente della Denubia e uno della Libertas. Il primo rimase mortalmente ferito.

Una morte viva. Nel comune di Chabreuil (Vaucluse) per poco non fu sotterrata una donna la cui morte era soltanto apparente.

Dopo le costituzioni legali, il suo corpo era stato avvolto in un lenzuolo, quando nel momento di metterlo nella bara e mentre le campane mandavano i rintocchi funebri, la presunta morta mandò un rumoroso sospiro, domandò da bere e cercò di alzarsi.

Fu sbarazzata del lenzuolo funebre e gli furono prodigate le cure necessarie.

Giornalismo. A Palermo uscirà fra giorni il Momento, rivista quindicinale di arte, letteratura e sociologia. Come è detto nel programma il Momento sarà l'unico organo del naturalismo moderno nella nostra penisola.

Esplorazione a Taganrog. Leggiamo nel Taganrog Listok:

segnalati non si distruggono interamente.

«Le condizioni alimetriche diverse per le diverse linee, l'utile che deve assegnarsi al trasportatore e l'interesse del capitale impiegato nel materiale mobile, obbligheranno sempre ad uno studio continuo delle tariffe ed a mantenere ad esse una certa elasticità; ma questa sarà limitata fra termini ristrettissimi, ed ognuno saprà rendersene ragione».

«Concludo. — La questione ferroviaria richiede una soluzione urgente. Nelle condizioni attuali non si può continuare».

«Essa può avere soluzioni diverse, più o meno ingegnose, più o meno utili per lo Stato; tre punti però, a me sembrano indiscutibili».

«Che l'esercizio della ferrovia debba essere affidato all'industria privata per quanto riguarda l'esazione delle tasse di trasporto, il mantenimento della via e la trazione».

«Che il Governo debba riservare a se gli orari e le tariffe».

«Che il prodotto delle tariffe merci debba corrispondere, in quanto è possibile, alla spesa di trasporto».

EDUARDO D'AMICO
Assaiista della ferrovia Romana.

LE TARIFFE

DELLE STRADE FERRATE

«Intendiamoci bene: statantochè le ferrovie non appartengono allo Stato, o che questo, intende ricavare un utile netto dalle sue ferrovie, io sono il più strenuo difensore della libertà delle tariffe, e di tutte quelle massime che la pratica e la intelligenza riescel a stabilire in fatto di tariffe».

«Ma ammesso il riscatto delle ferrovie: è egli giusto che un individuo, od una compagnia impianti in una data località una industria sotto l'impero di una attuale tariffa ferroviaria, e domani veggia distrutti i suoi capitali e l'opera sua, perché alla speculazione ferroviaria è riuscito utile ribassare la tariffa e portare sul mercato a minor prezzo i medesimi prodotti da una località più lontana?»

«Siano, ad esempio, in Roma, oro sono sorte sette od otto fabbriche di laterizi, la cui concorrenza ha stabilito

Un avvenimento abbastanza misterioso ha commosso la popolazione di Taganrog. Giorni sono, verso le due del mattino, uno scoppio formidabile svegliò gli abitanti della via Monastyrskaja. Una esplosione si era prodotta sotto le finestre della casa abitata dal signor Urban, professore di greco al ginnasio di Taganrog. Tutti i pochi istanti, furono in strada. La casa abitata dal prof. Urban era tutta sconquassata, i vetri tutti rotti, e le persiane penzolanti o cadute.

Si è constatato che l'esplosione era stata prodotta da una scatola di dinamite gettata da mano sconosciuta.

Il prof. Urban, qualche giorno prima, aveva ricevuto lettere anonime, in cui lo si minacciava di un brutto tiro se non avesse cambiato maniera coi suoi scolari.

L'Erpetismo. Sieno influenza cosmopolitica, siano le abitudini sociali cambiate, siano cause occulte e che non è dato all'uomo ancora di conoscere, fatto sta che l'Erpetismo si è così generalizzato che può a buon diritto chiamarsi la malattia del genere umano. Dal feto nell'utero materno fino al vecchio decrepito tutti sono soggetti al dominio di questo crudele nemico che tormenta in mille modi, che deforma, che uccide. — Era dunque ben naturale che si cercasse un energico rimedio che valesse a purificare il sangue liberandolo dal triste inquinamento ed infatti in tutte le epoche si è creduto di avere sciolto il difficile problema col proporre qualche nuovo Depurativo che è morto nel nascere, smascherato dai fatti. Ma ciò non accadde allo Sciroppo di Pariglia Composto preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, unico depurativo che esista nel mondo premiato sei volte, a poco tempo crebbe in credito tale che eclissò ogni altro rimedio simile e le guarigioni strepitose di Erpetismi profondissimi, da esso prodotti anche in altissimi personaggi gli assicurano una vita imperitura. Ora non solo è in mano di tutti nella nostra penisola ma valicate le Alpi ed il mare si è fatto strada all'estero ed il suo uso si va sempre più generalizzando.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovata parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, formata nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico-farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 6 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Camussatti, Venezia farmacia Bolner alla Croce di Malta.



Per gli agricoltori

Il sale pastorizio non è il sale agrario. Togliamo dalla Pastorizia nel Veneto: E da cinque anni che andiamo predicando di non confondere il sale pastorizio col sale agrario. Sono cose affatto diverse.

I nostri articoli pubblicati in proposito nell'Italia Agricola e nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana del 1878, furono ripubblicati da vari giornali di Treviso, Torino, Milano, Firenze, Palermo. Ce ne siamo occupati anche nell'Almanacco degli allevatori del 1879; in proposito sentimmo che se ne discusse nei Comuni per la graduale abolizione della tassa sul sale; siamo riusciti a farne parlare persino al Parlamento nazionale; richiamammo l'attenzione degli allevatori al Congresso di Mestre, ed in recenti opuscoli nostri e dei dott. De Faveri si agitò questa questione per sostenere la convenienza di abolire il sale pastorizio, quanto meno di curare che non si confonda col agrario.

Con tutto ciò non passa settimana che in giornali, opuscoli ed altre pubblicazioni, perfino del r. Ministero, non si veda usata la voce *sale agrario* nel senso di *sale pastorizio*.

«Deve distinguersi il sale destinato per la pastorizia, cioè ad essere consumato dal bestiame, da quello destinato per l'agricoltura, cioè per concime. Soltanto il primo viene preparato con genziana ed altri ingredienti; il secondo invece con tre chilogrammi di ferro e con due chilogrammi di «craume minerale, giusta l'articolo 152 del regolamento sulle privative».

Questa ordinanza fu fatta per inconvenienti successi nello scambio d'un sale coll'altro. Ora vediamo nella Gazzetta delle campagne riprodotto un articolo del Bollettino del Comitato Agrario di

Venezia (col quale non siamo ancora riusciti ad ottenere il cambio), ove precisamente si parla di avvelenamenti successi per eccessiva dose di sale agrario. Conveniamo che una dose di 400 grammi di *sale pastorizio* può riuscire velenosa; ma lo sarà di più se realmente l'allevatore ha confuso l'agrario col pastorizio. Perché gli inconvenienti sono più rari, usi chi scrive maggiore esattezza di espressioni.

Coloro poi dei lettori che desiderassero avere copia di una nostra pubblicazione sulla questione del sale, ova le considerazioni qui riepilogate vengono ampiamente svolte, non hanno che a farcene domanda, e sarà fatto gratis l'invio.

Nota allegra

Il colmo del Prevenire per una Autorità Politica:

Togliere la parola ad un oratore che ha già finito di parlare.

Dialogo colto a volo:

— Anche tu sei Savoiardo?

— E perché no?

— Toi! Perché ti ho sempre creduto un... pandolo.

Il professore Pond stava pronunciando al Seminario di Bangor una interminabile arringa contro il Darwinismo, quando chiese: «Se siamo noi, dove sono le nostre code?»

Uno degli stanchi uditori rispose prontamente: «Vi siamo stati tanto seduti sopra che le abbiamo consumate!»

Ultima Posta

Ricevimento diplomatico.

Roma 27. Stasera ha luogo il primo grande ricevimento all'ambasciata di Francia.

Questioni elettorali.

La Giunta per le elezioni è convocata giovedì per discutere intorno le modificazioni fatte e da fare alla relazione dell'on. Lacava, specialmente in quella parte che riguarda la questione dell'ineleggibilità e dell'incompatibilità.

Il principe Tomaso.

Si assicura che il principe Tomaso verrà nominato dopo il suo matrimonio, comandante del dipartimento marittimo di Napoli.

Pel telefono.

Nel Consiglio dei ministri che ebbe luogo oggi in casa dell'on. Depretis s'è trattato del regolamento del servizio telefonico. Venne stabilita una tassa per le concessioni del servizio.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 26. Malet è partito per l'Inghilterra.

Carlwright lo rimpiazzerà durante l'assenza.

America.

Capetown 27. I Boeri persistono ad invadere i territori vicini. Il governatore del Capo prenderà misure energiche.

Danimarca.

Copenaghen 27. Moltà cenore vulcanica è caduta a Drontheim in Norvegia. Ordesi avvenga una grande eruzione dall'Ecla in Islanda.

Turchia.

Costantinopoli 27. L'agente diplomatico di Bulgaria ammette gli armamenti insorti; però la Porta persiste a crederci, dirigerà una nota alle potenze.

Le notizie dall'Armenia confermeranno l'attitudine bellicosa della Russia.

Costantinopoli 28. Il Giornale Ufficiale pubblica le nomine di Saidullah ad ambasciatore a Vienna, di Seid ad ambasciatore a Berlino, di Tudek a ministro a Washington.

Austria-Ungheria.

Vienna 28. La regina di Serbia ha ricevuto le visite dell'imperatore, dell'imperatrice e di Kalnocky. La regina visitò l'imperatrice.

Francia.

Parigi 27. Nel Consiglio dei Ministri Ferry dichiarò che il governo spenderà oltre due milioni in mobili per gli uffici delle Poste e dei Licei di Parigi e delle provincie.

Il guardasigilli sottopose alla firma di Grovy i decreti di nomina dei magistrati per il tribunale di prima istanza e dei giudici di pace in Tunisia.

Pontois consigliere della Corte di Bourges fu nominato presidente del Tribunale di Tunisi.

Boerner avvocato generale alla corte d'Algeri fu nominato procuratore.

Germania.

Berlino 27. L'imperatore passò una buonissima notte. Oggi sentì perfettamente bene. Levossi al tocco.

Spagna.

Madrid 27. Il Nunzio in un lungo colloquio ch'ebbe con Sagasta protestò a nome del papa contro il matrimonio civile contenuto nel progetto di nuovo codice.

Sagasta rispose di non potere abbandonare questa riforma d'igiene realizzata in parecchi paesi cattolici.

Il progetto lascia tutta la libertà di scegliere fra il matrimonio civile e religioso, entrambi avranno gli stessi effetti legali mediante iscrizione nei registri che si terranno esclusivamente dalle autorità civili.

Il Nunzio fece presentare una viva resistenza da parte dei cattolici, dei prelati e specialmente del Senato.

Inghilterra.

Londra 27. Le autorità hanno constatato che il numero uno è certo Fyner commesso viaggiatore.

La domanda d'extradizione sembra abbandonata. Confermasi che il gabinetto di Washington rispose alla nota inglese di non poter procedere contro Donovan e gli altri feniani limitandosi alla loro espulsione a parole senza procedere ad atti.

Londra 27. Il governo creerà un corpo di polizia incaricato specialmente degli affari politici.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legall. (N. 27) del 24 marzo.

Estratto di bando. Ad istanza di Monago Luigi di Brugnara nel giorno 15 maggio 1883 ore 10 ant. avrà luogo avanti il R. Trib. di Pordenone in confronto di Zorzet Andrea e Giacomo fu Osvaldo di Prata la vendita per pubblico incanto in un sol lotto degli immobili siti in Comune censuario di Sarone di Canova.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Galante Regina fu Giovanni di Udine, contro Marchi dott. Giacomo fu Giuseppe e Virgilio di Udine, in seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile in mappa di Udine per il prezzo di lire 4030. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 5 aprile p. v.

Con sentenza 19 marzo p. venne nominato in Curatore dell'ufficio del fallimento di Lessani Francesco di Gemona il sig. Pasqualis dott. Federico pure di Gemona.

Essendo stata prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingresso di un tratto di arginatura sinistra del fiume Meduna di fronte all'abitato di Selva (Comune di Zoppola) dal Repellente detto di Roston proseguendo a valle per metri 1815,50, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 30 corr. marzo si terrà presso la Prefettura di Udine l'ultimo esperimento sul dato di L. 6990.

Presso la Prefettura del II Mandamento di Udine Chiesa Giuseppe fu Giovanni di S. Lorenzo di Sedeghiano nell'interesse della minore di lui figlia Rosa, ebbe ad accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata da Virgilio Francesco fu Antonio.

Il Giudice Giacomo Scarpa delegato alla procedura del fallimento della Ditta di Leua Sante e De Marco Antonio di Fanna ha fissato nella convocazione dei creditori avanti di se il giorno 19 aprile p. v. ore 10 ant. nella residenza del Tribunale di Pordenone.

Nella esecuzione immobiliare di Cicconi Valentino di Comeglians contro Carlevaris Fedele fu Giovanni di Frassetto, all'udienza del 31 maggio p. v. alle ore 10 ant. nel Tribunale di Tolmezzo, avrà luogo il pubblico incanto degli immobili siti in Sigiletto e Frassetto sul dato di L. 800.

Per la vendita di n. 1003 piante di abete del bosco Slenza, di n. 4181 piante abete e di n. 281 piante larice del bosco Pozzet, nel giorno 18 aprile p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo presso la Prefettura di Udine il primo esperimento d'asta.

Ad istanza della Chiesa di S. Giacomo Apostolo in Udine, verrà tenuta davanti il Trib. di Udine nel giorno 28 aprile a. c. ore 10 ant. l'asta di un immobile in Udine in pregiudizio degli esecutori Deotto Bernardina vedova Monai, Giacomo e Teodoro Antonio Monai q. Antonio sul dato di L. 5249,30.

Con decreto del r. Prefetto di Udine viene autorizzato il comune di Talmass

sons ad occupare vari fondi per la costruzione della strada obbligatoria detta di Flambruzzo appartenenti a parecchie ditte.

Il Giudice Scarpa delegato alla procedura del fallimento della ditta Valentino Battistelli di Spilimbergo, ha fissato per la convocazione dei creditori avanti di se il giorno di giovedì 12 aprile p. v. alle ore 10 ant. nella residenza del Trib. di Pordenone.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 90.25 ad 90.40. Id. god. 1 luglio 88.88 a 88.83. Londra 8 mesi 26.06 a 25.10. Francese a vista 100. — a 100.25.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 30.07 a 30.09; Banco austriaco da 211.26 a 211.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 27 marzo.

Rendita 3 O/g 80.37; Rendita 5 O/g 114.73 Rendita italiana 90.37; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 118 — Obbligazioni —; Londra 25.28 1/2 Italia 1/8 —; Inglese 102.12; Rendita Turca 12.50.

LONDRA, 27 marzo.

Inglese —; —; Italiano —; —; Spagnuolo —; —; Turco —.

FIRENZE, 27 marzo.

Napoleonici d'oro 20.18 —; Londra 25.04 Francese 100.07; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 778 — Rendita italiana 90.48 —.

BERLINO, 27 marzo.

Mobiliare 553 —; Austriache 586.50 Lombardo 280 —; Italiane 90.75.

VIENNA, 27 marzo.

Mobiliare 513.50; Lombardo 144 —; Ferrovie Stato 841.55; Banca Nazionale 880 —; Napoleonici d'oro 9.48 —; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 110.95; Austriaca 78.50.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 28 marzo.

Rendita austriaca (carta) 79.25; Id. aut. (arg.) 78.50 Id. aut. (oro) 88.1/2 Londra 119.80. Nap. 9.48 —.

MILANO, 28 marzo.

Rendita italiana 90.40; sarali —; Napoleonici d'oro 20.09 —.

PARIGI, 28 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 90.85.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP. UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcite, risaie che producono la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato. Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1888.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto.

D'ARCANO ORAZIO.

UDINE, 29 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministratomi nella scorsa primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possano inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morrelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Bianuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto di Capitolo, cav. Carlo Ferrari di Fraforeno.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferirli a qualunque altro concime.

Supersolfato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommamente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

NAGGIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Misericordia

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringini, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchina elettrica, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a borsolo giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Vero di N. Lavat e camp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 18.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Purasanta e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magnanimità** ricetta della vera pillola del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 6 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quei grandi della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacia Milano.

Vi compiego buona R. N. per altrettante Pillole professore **L. PORTA**, non che **Lincolns polvere** per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sudandone la **Blenorragia** si recati che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristretti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in luogo straniero.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 8.55 ant.
" 5.10 ant.	" 9.43 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.
" 4.46 pom.	" 9.16 pom.
" 8.28 pom.	" 11.36 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 8.55 ant.	" 8.55 ant.
" 3.18 pom.	" 5.53 pom.
" 9. — pom.	" 8.28 pom.
" 9. — pom.	" 3.31 ant.
DA UDINE	A FORTHERA
ore 6. — ant.	ore 8.55 ant.
" 7.47 ant.	" 9.48 ant.
" 10.55 ant.	" 1.33 pom.
" 6.20 pom.	" 9.16 pom.
" 9.06 pom.	" 12.28 ant.
DA FORTHERA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	" 8.10 ant.
" 1.33 pom.	" 4.16 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.28 pom.	" 8.18 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 8.04 ant.	" 9.20 pom.
" 5.47 pom.	" 12.05 ant.
" 2.50 ant.	" 7.59 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 11.20 ant.
" 4.20 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Muravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di muco-purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina nella donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copulato, al peccocchie e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi **il sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale della loro attività non subisce il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo oziando necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prefezione che hanno queste Pillole, oltre d'arrivare prontamente la guarigione, si recano che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendovi stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, inespugnabile specialista per le malattie suntuose. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI**, Milano. — Vi compiego buono D. N. per altrettanto Pillole professor L. **PORTA**, non che **Flaconi** polveri per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradigando le **Blennorrie** si recano che cronica ed in alcuni casi calari, e stringimenti uretrali, applicandone l'uso, come da istruzioni che trovasi segnata dal professor **LUIGI PORTA**.
Pisa, 21 settembre 1878. Dottor **RAZZINI**, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Muravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori designando quelle contrassegnate delle nostre insegne di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 9 si sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e la sua spedizione ad ogni richiesta, munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Muravigli, Milano.

Rivenditori in Udine: **Fabris Angelo**, **Conelli Francesco**, e **Antonio Pontoli** (Filipuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Catania**, Grubovitz; **Fiume**, G. Pradran, Jockel, F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Mersala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Camp, via Saba 10; **Roma**, via Pietra 100, Pagnoni e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!

di Bovini!

di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depressa non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidissimo.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori all'approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB: Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BRESCIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfori — superfosfori azotati — perfosfori potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da suggerire di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- | | | | |
|---|--|--------|---------|
| 20 | TRIFOGLIO comune pratense | 180. — | L. 1.90 |
| Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grama. | | | |
| 25 | TRIFOGLIO incarnato | 60. — | > 0.70 |
| Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera. | | | |
| 5 | TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano | — | > 8. — |
| (seme pulito) | | | |
| Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esita a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono. | | | |
| Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli. | | | |
| La medesima qualità in balle costa L. 100 al quintale. | | | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese | 400. — | > 4.25 |
| Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa. | | | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alais | 400. — | > 4.25 |
| 20 | TRIFOGLIO giallo detto Subbia | 350. — | > 3.75 |
| 20 | ERBA medica o Spagna 1.ª qualità | 180. — | > 1.75 |
| 45 | LUPINELLA o grano denso (orocetta) | 140. — | > 1.60 |
| Seme sguainato; pianta per eccellenza dei suoli calcei. | | | |
| 25 | SULIA 1.ª qualità (seme sguainato) | — | > 6. — |
| L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e giunghe. | | | |
| Il detto seme col grama costa L. 70 circa al quintale. | | | |
| 60 | LOJETO o RAJETTONE (Lolium ital.) | 60. — | > 0.70 |
| Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa con due ad otto volte all'anno. | | | |
| Specialità in semi di cereali e di orto garantiti ed a prezzi convenienti. | | | |
| Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | | | |
| Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine , Via della Prefettura n. 6. | | | |

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVEROCCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per degli vacchie, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei cordoni, gonfie e delle glandole. Per mollette, vescicazioni, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria (Sedotto II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modugno-Parma).

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 > mezzana > 2 > 3.50
 > piccola > 1 > 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero** è **Sandri** dietro al Duomo.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

di

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricomparire il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Rappi, rimedio contro la tosse e rancidini, un pacchetto L. 1.00

Sciroppo d'Achete bianco, rimedio contro le malattie di polmone, bronchiti, calari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. > 2.00

Gonfalgine Pontoli, rimedio contro il dolor di denti > 2.00

Sciroppo di bifosforato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tuba infuita, epistassi > 2.00

Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire la gengiva e la dentatura > 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco > 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco > 1.50

Il nuovo Clorale, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti > 2.50

Elisir Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blanda purgativo bott. da litro > 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro la febbre, le tosse, per infiammazioni nonché rinfrescanti per la boscaglia > 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine commestibili dalla primario fabbrica nazionale ed estera, ossia la **Farina Istona Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Morizzo**, di **Terranova e Novaglia**, **Sapoli** e profumerie igieniche deliziosissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

Iste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro e di disegno.

Mercato vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.